



ALESSIO È UN RAGAZZO IPERATTIVO E PER LE ISTITUZIONI SEI UN RAGAZZO PERSO

In questi sette anni non sono riuscito a vedere miglioramenti

Premesso che non scrivo da 33 anni... non so nemmeno se ci riuscirò.

Cerco di raccontare la mia storia di vissuto col "Metodo alla Salute".

Ho iniziato il percorso il 4 settembre 2007 con poche speranze di riuscita perché oramai vedevo tutto nero... ed è stata una fortuna (prendendo spunto da una teoria che facemmo nella settimana intensiva dal 24 al 28 settembre, appunto si chiamava "Fortuna o sfortuna e chi lo sa!").

Oggi per me, 27 ottobre, che scrivo questa lettera alle quattro del mattino, sto vivendo tutti i passi, che sembrano lenti ma che per noi, che li viviamo in prima persona. sono passi da gigante.

Mio figlio Alessio è un ragazzo iperattivo e per le istituzioni sei un ragazzo perso, nel senso che oramai ti hanno schedato in una certa maniera e, da 7 anni, servi solo per dare lavoro: a un insegnante di sostegno dall'asilo, a uno psicologo, a un terapeuta, a un accompagnatore; per fortuna, non fa guadagnare ancora le case farmaceutiche perché è ancora piccolo altrimenti, come tanti ragazzi, sarebbe già un ragazzo irrecuperabile.

Perché io prima ho scritto che vedevo tutto nero? Perché in questi anni non sono riuscito a vedere miglioramenti che ho visto qui, al contrario, in 53 giorni di insegnamento di metodo alla salute... E non a mio figlio, ma a me e mia moglie Dina, perché i veri disagiati della situazione siamo noi, anche se non tutto per colpa nostra perché appunto le istituzioni ci hanno dato delle direttive da seguire tutto all'opposto.

Perché mi permetto di dire tutto all'opposto? Perché, in questi 53 giorni, io mi sento rinato per gli insegnamenti che ho ricevuto e, automaticamente, è rinata anche la mia famiglia, composta da altri due figli maschi che convivono e hanno un figlio ciascuno.

In che cosa consiste tutto questo? Che dalle tante occasioni perse che abbiamo avuto con tutte le istituzioni - sia al Centro di Manfredonia, sia nella scuola che frequenta mio figlio - emergeva sempre che io ero il migliore della situazione: nel senso che ci hanno dato delle direttive e, in qualità di genitori, io dovevo fare il buono della situazione e mia moglie la dura... sbagliando tutto.

Oggi io sottolineo, e me lo posso permettere, sono soddisfatto e mi sento rinato perché in questi 53 giorni ho visto tanti piccoli cambiamenti in mio figlio grazie al metodo alla salute e al dottor Mariano Loiacono, o meglio, al direttore come lo chiama mio figlio Alessio. Siamo cambiati per prima io e mia moglie, nel senso che adesso ci comportiamo esattamente il contrario e, per esempio, quando mia moglie sgrida Alessio io l'accompagno e il ragazzo comincia ad ascoltare, cosa che prima faceva solo per non farci più parlare e non ne capiva il significato.

I tre cambiamenti più importanti

Voglio sottolineare i tre cambiamenti più importanti per ognuno di noi.

Comincio da me: io sono uno che nella vita pensavo di essere forte e invece sono un debole; nel senso che, convinto di fare del bene a me e alla mia famiglia, facevo tutto l'opposto... mi spiego, dopo il lavoro io ho i miei hobby, vado raccogliendo funghi, asparagi e li vendo, guadagnando bene per far stare agiata la mia famiglia, ma di fatto trascurandola senza saperlo perché davo per scontato che in questo modo io voglio bene alla mia famiglia... e invece no. Mi sono ripreso tutti quei piccoli momenti che ho trascurato con Alessio, specialmente potendo stare più insieme, perché è

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*



quello che mancava principalmente, le piccole cose che per Alessio sono le più importanti; vi assicuro che per uno come me non è facile, e per questo mi faccio un applauso di incoraggiamento.

Mia moglie Dina mi ha sorpreso un giorno che, senza domandarmi e darmi peso, ha invitato a casa una ragazza inglese di origini giamaicane per il weekend; è stata la prima volta che è successo e per questo l'ho ammirata ed è migliorato molto il nostro rapporto di coppia che a causa nostra, scaricando su Alessio, si stava deteriorando e perdendo pezzi per strada, facendo recepire ad Alessio tutta la negatività del nostro non stare bene che automaticamente si ripercuoteva su di lui.

In Alessio ho visto il cambiamento più significativo: mi spiego... per un ragazzo iperattivo stare fermo è la peggior condanna; da quel 4 settembre, quando siamo venuti al Centro con Alessio per la settimana intensiva e ogni giovedì, vi assicuro che non c'è stata gioia più grande che vedere mio figlio, nel corso della mattinata di giovedì 25 ottobre, che dalle 9,30 alle 13,30 ascoltava quasi tutte le dinamiche, uscendo solo per fare la pipì. Vi assicuro che per chi non ci sta dentro non sa che valore ha questo, ed è per questo che, anche se sono solo all'inizio del percorso, devo ringraziare finché vivo il "metodo alla salute" perchè, facendomi partire dalle piccole cose, sto riconquistando tutte le mie parti che avevo perso strada facendo.

E inoltre devo ringraziare mia nipote Tina, che è la cugina preferita di mio figlio, che si è interessata tanto per condurmi qui al Centro di Medicina Sociale tramite internet.

Altrimenti avrebbe preso il sopravvento la disperazione!

Grazie, grazie, grazie...

Michele Totaro